

La presente deliberazione viene affissa il 18 DIC 2006 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

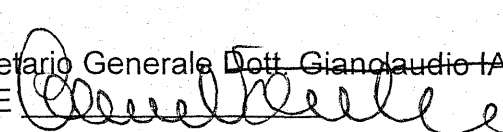
PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 466 del 15 DIC. 2006

Oggetto: Trib.- di Guardia S.-Atto di citazione Aceto Amodio C/ Provincia di Benevento + Comune di Frasso Telesino – Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemilasei il giorno quindici del mese di dicembre presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	
2) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Vice Presidente	
3) rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	ASSENTE
4) ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	ASSENTE
5) dott. Pietro Giallonardo	- Assessore	ASSENTE
6) Dott. Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	
7) Dr. Carlo PETRIELLA	- Assessore	ASSENTE
8) Dr. Rosario SPATAFORA	- Assessore	
9) geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA (Dott. Sergio MUOLLO)
L'ASSESSORE PROPONENTE 

LA GIUNTA

Premesso che con atto di citazione notificato il 18/9/06 il sig. Aceto Amodio agiva in giudizio contro la Provincia di Benevento + Comune di Frasso T. per il risarcimento dei danni a proprietà privata;

Con determina n. 819/06 si procedeva alla costituzione nel giudizio pendente;

Rilevato che in virtù di recente orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del disposto di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni

dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia;

Ritenuto per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenzioso di cui in premessa promosso con atto di chiamata in causa notificato il 18/9/06 dinanzi il Trib. di Guardia S. e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n. 819/06;

ATV322A

ATV322A

ATV322A

ATV322A

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li _____

Il Dirigente Settore Avvocatura
(Avv. Vincenzo Catalano)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione del Presidente
A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

Ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente di cui alla determina n.819/06 ed autorizzare la costituzione nel giudizio promosso con atto di chiamata in causa notificato il 18/09/06 dinanzi il Trib. di Guardia S.

Dare alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Verbale letto, confermato e sottoscritto

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

N. 933 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO

18 DIC. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Sergio MUOLLO)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 18 DIC 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 5 GEN 2007

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- ◇ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE AVVOCATURA

SETTORE

SETTORE

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

il

il

il

il

il

prot. n.

prot. n.

prot. n.

prot. n.

prot. n.

ES. 112
9-1-07

9739

21.12.06

Cariferrese Capogruppo

PROVINCIA DI BENEVENTO
22 SET 2006
Tribunale di Guardia Sanframondi

Sezione Civile

Atto di citazione

e contestuale ricorso ex art. 669 quater c.p.c.

Per il Sig. Aceto Amodio, nato a Frasso T. (BN), il 06.01.1947, nonché ivi residente alla via Rotabile Frasso T. / Cautano, 33, C.F. CTA MDA 47A06 D784J, nonché, ai fini della presente procedura, ibivi elett.te dom.to, alla Via Tuoro n. 14, presso e nello studio dell'Avv. Ettore Marcarelli, dal quale è rapp.to e difeso, in virtù di procura ad litem a margine del presente atto e che dichiara, ai sensi dell'art. 176, 2° comma c.p.c., quale recapito per le eventuali comunicazioni di Cancelleria il seguente numero di fax: 0824-973863

CONTRO

L'Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del proprio Presidente - legale rapp.te p.t.;

nonché

Il Comune di Frasso Telesino (BN), in persona del proprio Sindaco - legale rapp.te p.t.

I - Circa l'obbligazione risarcitoria ex delicto.

La vicenda che ancora ci intrattiene scaturisce da un esplicito danneggiamento colposo che ha visto come protagonista passivo il fondo rustico di esso Aceto Amodio, sito in agro di Frasso T. (BN), alla c/da Fontana del Soldato, in catasto al Fol. 6, P.lla 176.

Il segmento cronologico, del pernicioso status quo devoluto in giudizio a mezzo della presente azione, è quello successivo alla Sentenza n. 1984 /04, resa dal Tribunale di Benevento, in data 03.11.04.

Causa petendi è il perdurare della negligenza delle PP. AA. proprietarie delle viabilità intersecatesi a monte del medesimo predio, le quali, avendo omesso, ognuna per quanto di competenza, di adottare un proficuo intervento di regimazione delle acque ivi ruscellanti a livello episuperficiale, si rendono ancora oggi responsabili di un irreversibile

STUDIO LEGALE
Avv. ETTORE MARCARELLI
Via Tuoro, 14 - 82030 FRASSO TELESINO (BN)
Tel. 0824 979533 - Partita IVA 01263930628
Cod. Fisc. MRC TTR 67D09 F829G

Procura ad litem
Avv. Ettore Marcarelli, Vi
nomino, mio procuratore e
difensore per il giudizio di
cui al presente atto ed in
quelli consequenziali, in
ogni grado e fase,
compresa quella di merito
ed esecutiva, nonché per la
redazione dell'atto di
precetto e successivi
occorrendi per il
procedimento esecutivo,
conferendoVi ogni facoltà
di legge, ivi compresa
quella di spiegare domanda
riconvenzionale, di
chiamare terzi in causa e/o
in garanzia, transigere,
quietanzare, ritirare atti,
rinunciare agli atti del
giudizio ed accettare
rinunce a domande
giudiziali in mio nome e
per mio conto.

Vi conferisco, altresì, la
facoltà di nominare
Avvr
sost
do
P

Provincia di Benevento
400: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0024389
Oggetto ATTO DI CITAZIONE PER C/D
Data 22/09/2006
SIG. ACETO AMODIO
Dest. Avvocatura Settore: [...] e
con
Vs.
a Vo
enze di
autorizzo
rattare ed
miei dati

personale, sensi della L.
675 / 96 e succ. mod.

Frasso T., li 14/10/06

Settore Avvocatura
Prot. n. 69487
2.6.9.06

scempio del territorio e, nello specifico, della proprietà di esso Aceto Amodio.

In particolare tale fondo, a causa del continuo ed ininterrotto profluire e confluire delle acque piovane provenienti da monte, sta ancora subendo una selvaggia inondazione che ne sta determinando la complessiva ed irreversibile erosione.

Tanto con insuperabile profilo di sommo ed imminente pericolo per la pubblica e privata incolumità, dettata dalla dilatazione del fondo verso valle, con tracimazione dello stesso nel sottostante vallone " Maltempo ".

Detto fenomeno, già risalente al 27/05/99, ancora oggi persistente, è dovuto dall'assoluta assenza di opere di regimentazione delle acque sia sulla strada provinciale Frasso T./Cautano, sia sulla viabilità comunale ivi sita alla località Fontana del Soldato, così come evidenziato nel precedente giudizio civile, conclusosi con la mentovata Sentenza n. 1984 / 04

II. Circa il fumus boni juris.

Tale status quo è stato - come più volte ribadito - oggetto di un precedente giudizio, conclusosi con l'accertamento della solidale responsabilità risarcitoria degli Enti proprietari delle viabilità pubbliche de quibus e con la conseguente condanna al ristoro dei danni in favore dell'odierno sfortunato attore.

Difatti, seppur la Sentenza de qua - resa dal Tribunale di Benevento G.M. dott.ssa A. Genovese - abbia conclamato la sussistenza del nesso casuale tra quanto lamentato dalla parte attrice - danni alla di lui proprietà - ed il comportamento omissivo delle PP. AA. proprietarie delle viabilità de quibus, non è servita da monito per i medesimi Enti Pubblici Territoriali.

Detto provvedimento, valido sotto il profilo giurisdizionale, fa stato nel contesto delle controverse posizioni delle controparti, con l'unico difetto, di non aver preso in alcuna considerazione il pericolo costante che continua a sovrastare il sito de quo, così come dettagliatamente evidenziato dal consulente di parte Ing. Salvatore Valentino Di Cerbo, da Dugenta (BN), il quale - avendo monitorato nel tempo il sito in parola (cfr.

documenti in atti), ha da ultimo evidenziato un'angosciante percezione dell'immediata necessità di fornire lo stesso di tutte quelle opere tali da inibire l'attualizzarsi dell'incombente stato di pericolo (cfr. perizia in atti) per la pubblica e privata incolumità, nonché per la salvaguardia di quanto ne rimane integro.

✶ Sic stantibus rebus un'insuperabile profilo di sussistenza del fumus boni juris, a sostegno della richiesta interinale pure introdotta con la presente azione di merito.

III. Circa l'attualità del periculum.

Ad oggi nonostante i continui solleciti, le perizie, le denunce all'A.G. in sede penale e - ultima ma non ultima per importanza - la Sentenza del Tribunale di Benevento, le PP.AA. proprietarie delle dannose viabilità sovrastanti il fondo Aceto, non hanno ancora inteso provvedere in modo alcuno alla risoluzione della fonte di tale illegittimo danno, mediante la adozione di un valido correttivo per la scellerata regimentazione delle acque, lasciando lo stato dei luoghi al totale abbandono e deterioramento.

Ove si consideri la incidenza delle imminenti e copiose precipitazioni proprie del prossimo periodo autunnale ed invernale, si potrà cogliere con pienezza di significato il periculum in mora che sovrasta il sito de quo, con l'ulteriore sfacelo della devastazione in divenire, tale da determinare una somma urgenza nell'intervento preventivo a salvaguardia del predio Aceto.

Il tutto considerando, altresì, che la stagione autunnale determinerà un incremento della presenza di persone, in un sito - quale è quello di proprietà attorea - di particolare interesse per la raccolta di funghi, di castagne e di olive, oltre che per la raccolta di legna da ardere, minato dall'evento franoso ampiamente descritto negli allegati, che non accenna a regredire, in biunivoca correlazione con la mancata predisposizione di alcun rimedio volto alla salvaguardia del fondo e dell'incolumità delle persone frequentanti il luogo.

IV. Circa i danni.

In base a quanto detto e evidenziato, nei precedenti paragrafi, risulterà a Vs. Giustizia semplice ed immediato intuire e valutare la gravità dei fatti e dei danni cagionati e medio tempore ancora ingiustamente subendi dal fondo dell'istante.

Danni, e progressiva implosione dello stesso fondo, che risultano evincibili dal continuativo monitoraggio operato in sito da tecnici sia di parte (cfr. le consulenze dell'Ing. Salvatore Valentino Di Cerbo da Dugenta) sia super partes (operate dall'Ing. Giancarlo Rubbo, c.t.u. nella vertenza civilistica e perito del P.M. nel procedimento penale innescatosi a seguito di denuncia - querela operata da esso attore).

Dalla piana lettura delle stesse si evidenzia che il decorso del tempo - nel contesto de quo - si pone come una bomba ad orologeria che va immediatamente disinnescata, onde disincentivare se non eliminare del tutto un ennesimo dissesto idrogeologico, nonché umano.

Prova plastica della veridicità delle presenti affermazioni è data dal costante monitoraggio cui è sottoposta la zona de qua a far data dal momento in cui esso Aceto si determinava ad adire le vie legali.

In tal senso appare necessario se non inevitabile adottare soluzioni cautelari - strumentalmente correlate al petitum di merito, finalizzato al ristoro degli accertandi ulteriori danni ed alla realizzazione coattiva di opere da regimazione le acque de quibus - tali da inibire (finalmente) il prosieguo del fenomeno dannoso censurato con il presente atto giurisdizionale.

La perizia di un nominando consulente, sommata alla saggezza dell'adita Giustizia saprà individuare ogni e qualsivoglia mezzo interinale tale da assicurare salvaguardia al predio e neutralizzare definitivamente, la drammaticità del dissesto de quo.

V. Circa le richieste istruttorie.

Con ogni riserva ex art. 183 c.p.c., fin da ora, anche al fine di deliberare immediatamente in lite, fonte di convincimento per l'adito Magistrato, si allega la folta documentazione comprovante lo sviluppo costante e duraturo nel tempo dei danni prodotti, a causa della negligenza

delle PP. AA., sul fondo de quo, con espressa richiesta di interrogatorio formale del legale rappresentante p.t. di ognuna delle convenute PP. AA., in uno a prova per testi sugli articolandi capitoli di prova, tutti, comunque, immediatamente desumibili dai fatti contenuti nei paragrafi I, II, III della narrativa del presente atto.

In ogni caso si chiede espressamente la nomina di un C.T.U. tale da deliberare in lite l'attuale stato dei luoghi e la esatta quantificazione degli ulteriori danni subiti dal fondo attoreo in relazione alla causale dedotta in giudizio.

VI. Circa le conclusioni del merito e del cautelare.

Rebus sic stantibus, si conclude affinché le On.le Tribunale adito, reietta e disattesa ogni contraria eccezione deduzione od istanza, in pedissequo accoglimento di tutte le suseposte argomentazioni, tanto in sede cautelare, quanto nello strumentale merito, voglia:

1. in via cautelare, inaudita altera parte, ovvero all'esito della fissanda udienza per la personale comparizione delle parti e della nomina di un C.T.U., adottare tutti quei necessari provvedimenti di legge, che il caso impone, al fine di salvaguardare il fondo Aceto, in uno alla pubblica e privata incolumità, dal sovrastante pericolo, neutralizzando la dannosità della mancata regimazione delle acque pubbliche;
2. nel merito, previa conferma dell'emesso provvedimento cautelare, accertata e dichiarata la dannosità della mancata e/o selvaggia regimazione delle acque ruscellanti sul fondo attoreo, condannare le convenute PP. AA., in solido ovvero per quanto di rispettiva competenza, a regimare le acque de quibus attraverso quelle opere e/o quegli accorgimenti tecnici che si rendano necessari ad evitare e neutralizzare il pernicioso reiterarsi della dannosa inondazione de qua;
3. accertata e dichiarata, altresì, la sussistenza di ulteriori danni successiva all'epoca della Sentenza n. 1984 / 04 (03.11.04), condannare le convenute PP.AA. sempre in solido, ovvero per

quanto di rispettiva accertanda responsabilità, al risarcimento degli stessi ulteriori danni subiti dal fondo attoreo, da quantificarsi nella misura che sarà ritenuta di Giustizia, anche all'esito della adottanda consulenza tecnica d'ufficio, in ogni caso maggiorati da rivalutazione monetaria ed interessi legali al soddisfo.

Vittoria di spese, diritti e onorari di lite, oltre accessori, come per legge, da distrarsi, ex art. 93 c.p.c., in favore dello scrivente Avvocato antistatario.

Ai fini della quantificazione del Contributo Unificato Atti Giudiziari, si dichiara espressamente che la presente azione ha un valore pari ad € 25.000,00.

VII. Vocatio in ius.

Tanto brevemente considerato, esposto, premesso ed articolato, chiesto e ritenuto, l'istante ut supra rapp.to e difeso, con il presente atto, formalmente

cita

1. l'Amministrazione Provinciale di Benevento in persona del Presidente, legale rapp.te p.t., per la carica domiciliato in Benevento, alla Piazza Castello, 2
2. il Comune di Frasso T. (BN) in persona del proprio Sindaco, legale rapp.te p.t., per la carica dom.to presso il Palazzo Municipale, alla Piazza IV Novembre

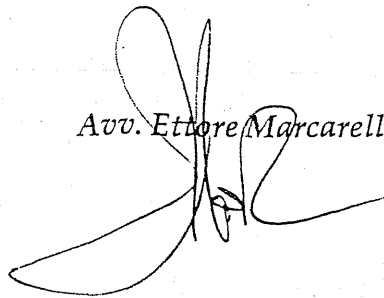
a comparire

dinanzi al Tribunale Benevento, Sezione distaccata di Guardia Sanframondi, G.U. a designarsi, ex art. 168 bis c.p.c., all'udienza che ivi si terrà il giorno 21.12.2006, ore di rito e con il prosieguo come per legge, nei suoi soliti locali, invitandoli a costituirsi in giudizio, nei modi e forme di rito, almeno 20 giorni prima della fissata udienza, ex art. 166 c.p.c., avvertendoli, nel contempo, che la costituzione oltre tale termine implica la decadenza di cui all'art. 167 c.p.c., nonché che in difetto di costituzione, si procederà in loro declaranda contumacia, per ivi sentir accogliere le su esternate conclusioni.

Salvis Juribus

Frasso T., lì 14/09/2006

Avv. Ettore Marcarelli



Relata di notifica

L'anno 2006

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario, addetto all'U.N.E.P., presso il Tribunale di Benevento, Sez. distaccata di Guardia S., ho notificato il soprascritto Atto di Citazione, per sua scienza legale, e ad ogni effetto di legge a:

1. L'Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del Presidente p.t., per la carica domiciliato in Benevento, alla Piazza Castello, 2 - 82100 -, spedendone copia conforme all'originale in piego raccomandato A.R., avvalendomi del servizio postale come per legge;

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO (B)

Florian Cioffi

18 SET. 2006

2. Comune di Frasso T. (BN), in persona del Sindaco p.t., per la carica domiciliato in Frasso T., alla Piazza IV Novembre, consegnandone copia conforme all'originale a mani di